

22 SCIOPERO GENERALE

FERMIAMO L'ATTACCO SELVAGGIO DEI PADRONI!
COMPAGNI LAVORATORI, i sindacati dopo mesi di esitazione hanno indetto finalmente uno sciopero generale per il 22 aprile per la difesa dell'occupazione per il rilancio degli investimenti e per la contingenza alla agricoltura ed al pubblico impiego. Dopo il vuoto completo di indicazioni di lotta generale, da parte del sindacato, contro la crisi manovrata e l'attacco all'occupazione, questo sciopero offre finalmente l'occasione di rilanciare e di dare forza e unità a tutte le lotte sparse contro la ristrutturazione e la minaccia alla occupazione.

Lo sciopero dovrà essere una grande giornata di lotta politica contro i padroni che persistono implacabili in una feroce politica di distruzione di tutte le conquiste che i lavoratori hanno realizzato in questi anni di lotta e di sacrifici.

Per far ciò utilizziamo in modo strumentale e ricattatorio la Cassa Integrazione, minacciano e realizzano licenziamenti, sferrano un attacco duro alla rigidità ed alla unità della classe operaia sui luoghi di lavoro usando sapientemente spostamenti, smantellamenti di interi reparti, riduzioni d'orario o straordinari ricercando sempre il massimo profitto (sono i casi per esempio della Bertoli e della Solari).

L'OBBIETTIVO E' QUELLO DI RIPORTARE ALL'OVILE DEBOLE, RICATTATA E DIVISA la più forte e combattiva classe operaia del mondo capitalistico.

Lo sciopero generale non deve cadere quindi nel vuoto!!

Deve vedere, prima e dopo, l'avvio di una linea di lotta unitaria che colleghi, anche a Udine, le numerose lotte aziendali contro la ristrutturazione e la cassa integrazione.

Oggi gran parte del sindacato preferisce aspettare, trattare a tavolino, magari cedere su conquiste come la rigidità dello orario e del posto di lavoro in fabbrica, sperando in ipotetici benefici futuri che dovrebbero provenire da un illusorio "Nuovo modello di sviluppo" (le trattative FIAT sono illuminanti al riguardo). E intanto in cambio di illusioni e promesse (quante ne hanno fatte governi e padroni di tutte le risse in questi anni!) il sindacato continua a non darsi una strategia unitaria e di difesa solida e strenua degli interessi dei lavoratori dall'attacco all'occupazione e dal caro-vita. (sul cumulo fiscale il sindacato ha lasciato spazio alla demagogia elettorale di Fanfani).

I NODI CRUCIALI DELLA CRISI E DELL'ATTACCO ALL'OCCUPAZIONE VANNO INVECE APPRONTATI DI PETTO OGGI E SENZA ESITAZIONI NE RINUNCIARE.

Lo sciopero generale va quindi preparato e discusso partendo dalle lotte aziendali tuttora in corso contro la ristrutturazione, rafforzandole e collegandole per rilanciare l'iniziativa di lotta nella nostra zona per superare le divisioni sindacali e l'incertezza presente in alcuni strati di delegati.

Lo sciopero generale del 22 e la manifestazione che si terrà a Udine, dovranno essere caratterizzati con precisi contenuti e parole d'ordine:

SEGUE

- A) Per la conclusione positiva della vertenza generale per agricoltura e pubblico impiego
- B) Contro la politica padronale di attacco al posto di lavoro e di aumento dello sfruttamento mediante le ristrutturazioni aziendali
- C) Contro la rapina fiscale del governo mediante il famigerato "Cumulo dei redditi" che peserebbe ulteriormente sulle entrate delle famiglie popolari.
- D) Contro l'aumento delle tariffe pubbliche di cui va fiero il governo Moro-La Malfa.
- E) Contro lo "stato di polizia" che Fanfani ed il governo vogliono instaurare nel paese con le nuove leggi sull'ordine pubblico che, inutili contro i grossi delinquenti, sono invece utilissime come leggi liberticide ed anti-sciopero contro lavoratori e studenti.

MARTEDI' 22 SCIOPERIAMO COMPATTI, ORGANIZZIAMO DOVUNQUE!
PICCHETTE E LA PARTECIPAZIONE DI MASSA ALLA MANIFESTAZIONE
A UDINE

organizzazione comunista AVANGUARDIA OPERAIA

cicl. in prop. UD v. A.L.Moro 54
15/4/75

LEGGETE - ABBONATEVI
E DIFFONDETE IL
QUOTIDIANO
DEI
LAVORATORI